

di Cellina.
v. è aperto
di maestro
del Capo-
co con l'ar-
50 lorde.
al locale
ordarsi dal
dagi art. 23
generale
12 Giu-
v. è aperto
di maestro
del Capo-
co con l'ar-
50 lorde.
al locale
ordarsi dal
dagi art. 23
generale
12 Giu-
v. è aperto
di maestro
del Capo-
co con l'ar-
50 lorde.
al locale
ordarsi dal
dagi art. 23
generale
12 Giu-

Avanti al Monumento dell'Eroe
Cio che disse l'ing. Cudugello
All'approssimarsi del corteo, fu
aperto il varco e nessuno riuscì più
a trattenerlo, che invase
la piazza. Appena si poté far un po-
di largo davanti al monumento.
In breve, tutta la piazza fu sti-
pata di popolo.
Le corone furono deposte, nel-
l'attesa delle autorità, davanti al
cancello.
Giunto il Sindaco cogli assessori
e l'on. Luzzatto, fra gli evviva dei
fratelli d'oltre confine e del po-
polo, si posarono le corone sul mo-
numento.
La banda intonò l'inno di Ga-
ribaldi; quindi, ottenuto un rela-
tivo silenzio, l'ing. Cudugello, a
nome del comitato per festeggiamenti,
ringraziò il popolo per il
pronto assentimento alla manife-
stazione in onore di Garibaldi. Ringra-
ziò l'on. Luzzatto e i suoi va-
lorosi commilitoni che han saputo
rispondere all'appello col medesimo
entusiasmo con cui risposero
sull'appello del loro Duca nel campo
di battaglia. Ringraziò i bambini
che rappresentano il pensiero, la
libertà, la giustizia e che sono gli
uomini dell'avvenire, cui spetta di
tradurre in atto il pensiero dell'Eroe.
Ringrazia i fratelli d'oltre confine
che han portato corone di fronde
verdi, simbolo delle loro speranze.
Ringrazia le leghe operaie, accom-
pagnando Garibaldi, oltre a dare
una patria libera al popolo, aveva
sognato anche la sua rivendicazione
economica. Ringrazia infine tutti i
cittadini che hanno aderito alla
festa, il popolo tutto che ha dimo-
strato di saper commemorare il
redentore senza bisogno di corteli
di guardie e di carabinieri. Garibaldi
dice — è subito al popolo
attraverso le barriere e le barricate,
maigrado al voglia — soggiunge —
vestirlo in ridigote e in tun che
da prete (applausi).
E il corteo va sciogliendosi. La
piazza sfolla lentamente e ognuno
si dirige per fatti propri. I gruppi
socialisti e le leghe vanno per via
dei Teatri, alla sede della Camera
del lavoro, cantando l'inno dei lavo-
ratori e il coraggio, popolo, — alla
risossa, divenuto anche questo
un inno patriottico. —
All'ing. Cudugello, che (sembra) non
vide molto volentieri «il corteo» di
guardie di città e carabinieri e le guardie
di finanza che accompagnavano o seguivano
il corteo, basti ricordare quel che
accade a Milano, a Roma, per ogni
dimostrazione che si succede: legname,
sopraffazioni vandalismi... Non c'è
questo pericolo, a Udine — e speriamo
che non ci sarà mai: peraltro, l'esempio
d'altrove persuade che le precauzioni non
sono mai troppe. E d'altronde, se si è
cominciato a imitare Milano nella parte
sconcia e grottesca del copulamento
delle bandiere, chi può dire dove l'imita-
zione si arresterà?
Un ordine d'altro giorno
dei fratelli d'oltre confine.
Dalle Terre italiane soggette all'
Austria convennero ieri, per la
commemorazione di Garibaldi, rap-
presentanti delle seguenti città:
Trieste, Bulo, Pisino, Verteneglio,
Porenzo Fontane, Tribano, Vian-
nada, R. vigo, Pirano, Pola, del-
l'Istria; Zara, della Dalmazia; Go-
rizia, Manafalcone, Cormons, Gradi-
scs, Cervignano, del Friuli orien-
tale.
Di comune accordo venne votato
il seguente:
ordine del giorno:
«I cittadini di Trieste, della Go-
rizia, dell'Istria e della Dalmazia
e intervenuti a Udine, la prima
terra ove essi possono liberamente
e manifestare i loro inimitabili
sentimenti,
e pure spiacenti di non poter se-
guire le gloriose bandiere dei
Veterani e Reduci, come sempre
hanno fatto in tutte le manife-
stazioni patriottiche dopo il 1866,
«prendono» parte all'odierno pub-
blico corteo, nell'intento di ren-
dere omaggio al grande Eroe che
«dell'Unione della Patria entro
i suoi naturali confini fu sempre
estremo confin».
Un banchetto e un incidente.
All'Albergo Nazionale al riun-
tano a banchetto il comitato,
il Sindaco con la Guasta, l'on. R. C.
cardo Luzzatto, i rappresentanti del
Reduci, e i rappresentanti delle
Province d'oltre confine: Gorizia,
Trieste, Istria Dalmazia. Fra gli
altri, vi era un deputato dell'Istria
al parlamento di Vienna.
Il pranzo fu offerto nel cortile
dell'albergo. I commensali erano
circa una quarantina.
Allo spuntino, si... sturaron an-
che i brindisi che furono molti e
che finirono con un vivace batti-
bacco fra il socialista avv. Cosattini
e il rappresentante di Trieste.
Il Sindaco comm. Piccoli si alzò
per primo e dopo essersi doluto
dell'assenza dell'avv. Girardini, re-
catesi a Pordenone a commemorare
Garibaldi; brindò all'on. Luzzatto
e lo ringraziò vivamente, augurando
il trionfo della democrazia.
Brindò al Comitato organizzatore
della commemorazione, ai reduci,
alla cittadinanza e ai fratelli d'oltre
confine.
L'on. Luzzatto rispose ricordando
il dovere di tutti gli italiani verso
il confine.

Il deputato italiano a Vienna, scu-
standosi di essere impropriato af-
fatto, non aspettando di essere
chiamato a parlare, invitò tutti a
gridare: viva l'Italia!
L'ing. Cudugello, nel suo brindis
disse che gli italiani moderni
non sanno che espandersi in di-
scorsi e applaudire quanto fecero
per l'Italia le generazioni passate;
dovrebbero pensare più ai fatti e
al sicuro che siano fatti eroici,
come quelli donde venne il rior-
gimento nazionale.
Il socialista Cosattini ricordò l'o-
pera educativa per la diffusione
della cultura italiana, compiuta dai
socialisti a Trieste.
Il rappresentante di Trieste ri-
sponde al Cosattini che i socialisti
di Trieste non opera buona, italia-
namente, compiono: ma opera de-
leteria per il sentimento di Patria.
Il Dr. Camurri di Pradamano af-
ferma che i socialisti italiani sono
patriotti.
Fra l'avv. Cosattini e il rappre-
sentante di Trieste nasce un batti-
bacco vivace sulla questione dei
socialisti triestini e delle altre
Province italiane soggette all'Au-
stria.
In chiesa, l'avversario del Cosat-
tini brindò al proletariato italiano
sperando che sarà sempre con noi
nell'opera dell'invocata redenzione.
Il battibacco si prolungò; alcuni
socialisti dovettero riconoscere che
il contegno dei socialisti di Trieste
è da «socialisti tedeschi» o «au-
striaci» e non da socialisti italiani,
e che non devono neppure essi sa-
pere quello che vogliono; finalmen-
te, per preghiera di alcuni presenti,
la discussione fu troncata.
Non era quello il luogo, certamen-
te — diremo all'avv. Cosattini —
di offendere gli ospiti con af-
fermazioni che doveva egli pur sa-
pere non ben accette, perchè non
credute rispondenti alla verità.
La serata
Il concerto della banda cittadina
Nel pomeriggio, i triestini, come
al solito, diedero sfogo alla esuberanza
di sentimenti che in casa
loro non possono espandere. In
piazza Vittorio e davanti al caffè
di Mercato Vecchio, gridarono ev-
viva e abbasso, cantarono inni na-
zionali e patriottici, senza però trascen-
dere.
Abbondantemente provvisti di
eccorde e di rizzati ricordi di
Garibaldi, di nastri e di bandiere
tricolori, ne facevano pompa
con un'espansione gaia e vivace.
Alle 17.30 principiò il concerto
della banda cittadina sotto la loggia,
e si protrasse a notte in inni di
Garibaldi e del lavoratori, inai che
al stornarono senza che nessuno li
richiedesse.
Una dimostrazione
al signor Gius. Murati
Nel dopopranzo, un forte gruppo
d'irridenti si recarono alla casa
del Sig. Gius. Murati, a salutare
in lui lo strenuo difensore della
loro causa.
Dal davanzale di casa sua, il sig.
Murati disse nobili parole di rin-
graziamento, plaudendo all'entusiasmo
dei giovani, ma mettendoli in
guardia contro gli innumerevoli na-
mici della causa loro, primi i preti,
e raccomandando la calma.
Presentò poi il dott. Silvio Au-
drezzi, che venne entusiasticamente
acclamato.
Un dialogo istruttivo
sulla sconvenienza di «lor signoria»
A un certo punto, un cittadino,
fatti interpreti di parecchi altri,
si recò dal Maestro signor Montico.
— Scusi... Mi pare che, fra gli
inni che suonano, ne abbiano di-
menticato uno... Ci deve essere an-
che una certa marcia... la marcia
reale...
— Ma quella, non la possiamo
suonare se non è richiesta con in-
stanziosa... Questo è l'ordine della
Commissione...
— Su nono pur gli altri, senza
che siano richiesti...
— Ma quella... vede... non si può
del resto, vada dall'ing. Cudugello
e chieda lei il permesso...
D. fatti l'ing. Cudugello, preside-
nte del comitato, seduto al Caffè
Nuovo circondato dal suo stato
maggiora, dava gli ordini alla Ban-
da: — Adesso si suoni l'inno dei
lavoratori... Ora si ripeta l'inno
dei lavoratori...
— Ma lo non ho bisogno di chie-
dere il permesso a nessuno, perchè
si suoni la marcia reale, che è
inno nazionale...
Sakò su un gregario in aiuto
del maestro: un suonator di cor-
netta: esclamò:
— O che cosa crede di essere
lei, che viene qui a imporre di
suonare la marcia reale?...
— Ella sta a posto: farà da
maestro quando verrà il suo turno.
La marcia reale la suonarono fra
cinque minuti senza l'intervento
dell'ing. Cudugello...
E fu suonata infatti, poco dopo
per le insistenti richieste di un
forte gruppo di giovanotti.
Le proiezioni
curate dal signor Antonini — vi
assistevano alcune migliaia di per-
sone — discretamente riuuscite.
Molto applaudite Garibaldi, in
contro di Garibaldi con Re Vittorio
al Volturano, Garibaldi e Mazzini e
qualche «sentenza» di Garibaldi.

Perdoni: ma siamo stati pre-
gati di non chiederla, dalla com-
missione che ci ha ricevuto... Co-
nosciamo le condizioni del paese e
la raccomandazione non ci stupì.
Come ospiti dobbiamo attenerci;
ma se loro la ottengono, può cre-
dere con quale animo ci uniremo
nell'applaudirla...
Non aggiungiamo commenti; solo
un particolare, ancora: fu il sin-
daco in persona, ci si disse, che a
qualcuno del Comitato pro rior-
denta fece la raccomandazione che
gli «ospiti» si astenessero dal par-
tecipare a dimostrazioni politiche.
Cudugello e il b. s.
Otenuta la marcia, si chiese in-
sistentemente il bis; ma l'ing. Cu-
dugello ordinò di non accorciarlo.
E invece del bis, si suonò la Mar-
sigliese e poi l'inno dei socialisti.
Due persone rispettabili si reca-
rono dal maestro per domandare il
motivo per quale si giuocava in tal
modo del pubblico.
— Perché ho ordinato io così —
intervenne l'ing. Cudugello e sog-
giunse: — I monarchici non solo
non hanno aderito alla festa, ma
non si sono degnati neppure di ri-
spondere, e la marcia non si suonò
più.
Il fatto produsse una certa esa-
perazione.
I socialisti cominciarono a can-
tar le strofe dell'inno loro e del
solito Enrico Ferri; i triestini can-
tavano: «Nella patria del Rossetti».
Nel trambusto, scagliarono
invettive, si gridavano e urlavano
gli uni issando e facendo svento-
lare una bandiera tricolore, mentre
i socialisti agitavano nastri e crav-
atte tricolori.
Ad un dato punto consegnarono
una copia dell'«Asino» e lo fecero
spiegare ad un ragazzo, tenuto sulle
spalle.
— Avanti i mussi! — gridarono
gli studenti sul muso dei caporioni
socialisti.
Accorse il vicecomandante Con-
tini, gli avv. Ciriani e Mini e l'ing.
Cudugello...
E nel mezzo del trambusto chi
c'era? — Il Giuseppe Giusti, di-
rettore del democratico foglio di
via Prefettura, tutto scalmato in
viso, il quale si sbraclava, come
un eroe nella mischia, a dar ragione
ai socialisti e a biasimare e a pro-
testare contro la prepotenza (!) dei
monarchici.
Faceva pena, a vederlo così su-
dato, trafelato e compreso dell'alta
missione di mettere la maggior con-
fusione possibile.
Intanto un triestino, salito su di
un tavolo, cominciò ad arringare
i contendenti:
— Fratelli, non diamo a vedere
al Governo austriaco che ci odiamo
anche fra connazionali...
E l'ing. Cudugello:
— Voi altri monarchici non avete
alcun diritto della marcia reale.
Se avete aderito, mi sarei impegnato
di farvevi suonare tutto il giorno!
E gli avvocati Ciriani e Mini ten-
tarono ancora di metter pace, men-
te il Dr. Camurri, per seguire le
orme dell'amico Giusti, si agiava
a dire agli studenti che non ave-
vano diritto di schierarsi contro i
socialisti e tentava di far propa-
ganda. Gli alterchi durarono qual-
che tempo.
Finalmente la banda terminò il
concerto e... tutto si sciolse.
La fiaccolata
Al concerto della banda militare
col assisteva pubblico numerosissimo
nessun incidente.
Mancavano i socialisti preoccupati
della fiaccolata.
Avevano irragionato un centinaio
di ragazzi e, alla Scuola di via
Dante, li avevano... armati di pal-
loncini accesi.
Molti palloncini dovettero rima-
nere al loro posto, mancando por-
tatori.
E con questo centinaio di cam-
pioni e diversi curiosi con le bande
di Udine e Pozzuolo, a suon dei
due inni che avevano rotto i tim-
pani tutto il giorno, percorsero
i rioni popolari (?) Aquileia, della
Posta, Piazza Vittorio, Mercato
Vecchio, Bartolini, Mazzini, Tiberio
Deciani, Gamona, e ritornarono in
Piazza Vittorio, da dove si dire-
soro in piazza Garibaldi.
Quivi suonarono davanti al Mo-
numento illuminato di centinaia di
fiammelle a gas e di fasci di luce
amanati con un proiettore elettrico.
Di effetto più che le lampade: d'
arco una lampada a gas, sistema
Wald, sul Palazzo Mangilli.
Dalla Piazza Garibaldi andarono
in Giardino, dove giunsero con un
solo palloncino acceso!
Gli altri s'erano sfiaccolati.
Molti curiosi nelle Piazze Vittorio,
Garibaldi e Umberto I.
La fiaccolata era scortata da un
drappello di carabinieri col tenente
Ferrari. Parecchie smargiassate; ma
nessun incidente.
Statto civile.
Bollettino settimanale del 30 al 6 giu-
1907.
Nasolite.
Nati vivi maschi 11 femmine 8
morti — —
Esposi — —
Pubblicazioni di Matrimonio.
Giuseppe d'Ambrogio falegname con
Anna Fior casalinga, Giovanni Juretic
falegname con Anna Ermacora casalinga,
Ermanno Planizon impiegato con Caterina
Boschi di Trandefollo casalinga, Giuseppe
Pantarotto direttore didattico con Adel-
gonda Brunetta agiata.
Matrimoni.
Guido Ghiorozzi calzolaio con Teresa
Casattini setaiola.
Morti.
Giovanni Barbetti di Pietro di mesi 2,
Anna Antonetto-Roggia fu Francesca
di anni 45 comarensa, Dorca Vincenzo
Costantini fu Domenico di anni 69 aser-
dota, Maria Emma Piazza fu Giussep-
pe d'anni 25 ancella di oarità, Gino Beltra-
matti di mesi 10 e g. n. 12, Gino Carlini
di Giuseppe d'anni 1 e mesi 5, Oliva
Blasoni di Antonio di mesi 1 g. n. 18, E-
rica Poggi di Girolamo d'anni 2, Iolanda
Maria Tarondo di Gio Battista d'anni 1 e
mesi 6, Comelia Fabris di Virgilio d'anni 2
e mesi 3, Maria Basso fu Giacomo
d'anni 57 contadina, Virginia Ballarini
di Filippo d'anni 1 e mesi 3, Desolina
Tullio di Francesco d'anni 24 contadina,
dei quali 9 a domicilio. Totale N. 14.

Accolta da un silenzio generale,
fra le sentenze, quella tanto citata
che il socialismo è il sole dell'av-
venire.
Fotografie.
A decine e decine, i «fotografi»,
in ogni punto del corteo — anche
nella notte, Benissimo riusciti
quelle già riprodotte in cartoline
dal signor Giuseppe Barel: quattro
in punti diversi del corteo, così pure
quelle del sig. Pignat.
Fra le tantissime cose poste in
vendita ieri «per l'occasione», v'era
anche la bella medaglia conata dal
bravo incisore concittadino signor
Santi, quando s'ingurgò il men-
mento dell'Eroe: medaglia vera-
mente artistica per la finezza con
cui vi è riprodotto il monumento,
sulla sua faccia, e la nitidezza
dell'epigrafe sull'altra.
Se ne trovano anche nel negozio
Morgante in via della Posta.
Anche il signor Morgante trasse
tre stupende fotografie.
Cronaca Cittadina
Perché vi dichiarate nazionale
l'Istituto Uccelli.
Abbiamo ricevuto copia, e con
vero piacere pubblichiamo la se-
guente lettera diretta dal Ministro
Rava all'on. Deputato di Udine in
data del 5 corr.:
5 luglio 1907.
«Caro Solimberg,
«in cui come sia vivo e cordiale
il mio desiderio che presto si rea-
lizzi il tuo vecchio proposito, al
quale desti tanto fervore d'opera,
di «nazionalizzare» l'Istituto U-
celli, e puoi essere sicuro che il
mio interessamento non verrà cer-
tamente meno ora che siamo, lo
spero, prossimi ad un felice risul-
tato finale.
«Ho dovuto tenere una nuova
corrispondenza in argomento con
il Ministero del Tesoro ed ho ap-
prontato lo schema della conven-
zione da stipularsi con gli Enti lo-
cals; dal concorso del quale dipende
ormai la possibilità che l'Istituto
Uccelli si reggichi e si organizzi
in modo da corrispondere nobil-
mente all'alto ideale che ci siamo
proposto.
«Appena finiti i lavori parlamen-
tari affretterò le pratiche relative
e confido tu darai opera efficace e
solerte anche per facilitare gli ac-
cordi con gli Enti locali.
«Abbiami con amicizia.
Aff.mo
L. Rava»
Elezioni amministrative
A Pordenone, riuuscirono rieletti
gli uscenti consiglieri provinciali,
ing. Roviglio, e co. Pancera di
Zoppola e Monti. La differenza di
voti fra l'on. Monti (1168) e il
candidato dei clericali Koeffsch
(988), è di 160 voti.
Da Palmanova, si mancano le
notizie complessive. Nel comune di
Palmanova, erano in grande mag-
gioranza i candidati che dicono
«democratici»; dott. Stefano B. r-
tolotti voti 301, co. Pio di Brzza
228. Il signor Gasparidis riportò voti
58; il signor Murelli De Rossi 22.
Fino alle 11, si sapeva che il co.
di Brzza aveva una maggioranza
di 271 voti sul Gasparidis; mancava
però l'esito dei comuni di Porpetto
Castions di Strada, Carliano e Ma-
rano, i quali avrebbero potuto spor-
tare i voti.
C. perdonaie
gli egregi corrispondenti della Pro-
vincia se oggi... ci trascuriamo del
tutto. Volemmo narrare per esteso
quanto fecero ieri i socialisti udini,
con la connivenza degli am-
ministratori del comune e i loro
compari.
VENEZIA 21 58 37 77 46
BARI 28 44 21 34 56
FIRENZE 55 15 41 68 61
MILANO 27 25 48 88 10
NAPOLI 7 4 24 29 82
PALERMO — — — — —
ROMA 3 14 85 87 11
TORINO 85 70 66 43 22
STATO CIVILE.
Bollettino settimanale del 30 al 6 giu-
1907.
Nasolite.
Nati vivi maschi 11 femmine 8
morti — —
Esposi — —
Pubblicazioni di Matrimonio.
Giuseppe d'Ambrogio falegname con
Anna Fior casalinga, Giovanni Juretic
falegname con Anna Ermacora casalinga,
Ermanno Planizon impiegato con Caterina
Boschi di Trandefollo casalinga, Giuseppe
Pantarotto direttore didattico con Adel-
gonda Brunetta agiata.
Matrimoni.
Guido Ghiorozzi calzolaio con Teresa
Casattini setaiola.
Morti.
Giovanni Barbetti di Pietro di mesi 2,
Anna Antonetto-Roggia fu Francesca
di anni 45 comarensa, Dorca Vincenzo
Costantini fu Domenico di anni 69 aser-
dota, Maria Emma Piazza fu Giussep-
pe d'anni 25 ancella di oarità, Gino Beltra-
matti di mesi 10 e g. n. 12, Gino Carlini
di Giuseppe d'anni 1 e mesi 5, Oliva
Blasoni di Antonio di mesi 1 g. n. 18, E-
rica Poggi di Girolamo d'anni 2, Iolanda
Maria Tarondo di Gio Battista d'anni 1 e
mesi 6, Comelia Fabris di Virgilio d'anni 2
e mesi 3, Maria Basso fu Giacomo
d'anni 57 contadina, Virginia Ballarini
di Filippo d'anni 1 e mesi 3, Desolina
Tullio di Francesco d'anni 24 contadina,
dei quali 9 a domicilio. Totale N. 14.

CASA DI CURA
D. Vittorio Florio Della Lena
S. VITO AL TABULARMENTO
Chirurgia generale
SPECIALITÀ IN
Ginecologica Ostetrica
Oreficeria — Orologeria — Argenteria
Cutini Riccardo
Udine - Via Paolo Cacciani, 7 - Udine
Angolo Via Rialto N. 19.
Nuova fabbrica timbri in gomma e metallo
Incisioni su qualunque metallo
grande deposito della scatola tipografica Per
ds. Lire 125 e L. 90
Numeratori
a mano e a saliscendi, porta-timbri,
suggeri per ceramica, inchiodati
per timbri e biancheria, cuscinetti
di qualunque grandezza.
DEPOSITO DEGLI OROLOGI
Longines, Omega, Roskopf, Gitta Frères
Prezzi d'irresistibile convenienza
Si compra Oro, Argento e Platino
Negozio Profumerie
Udine - Via Cavour
E. PETROZZI E FIGLI
SPUGNE IN GOMMA E NATURALI, SPRUZZI E VAPORIZZATORI
QUANTI PER TOILETTA E MASSAGGIO
GRANDE ASSORTIMENTO IN SPAZZOLE
SAPONI D'OGNI QUALITÀ E PREZZO
NOVITÀ - Forcille e Pettini decorativi e lisci - NOVITÀ
Borseggi - Portafogli - Taschetti
Prezzi di massima convenienza
Società
Friulana per l'industria dei vimini
in Udine
Nel locale della fabbrica presso
la Porta Anton Lazzaro Moro (S.
Lazzaro) dal giorno 20 giugno al 10
Luglio avrà luogo una liquidazione
straordinaria a prezzi ridotti di og-
getti e mobili di propria fabbrica-
zione.
ING. C. FACHINI
Deposito Macchine ed accessori
Via Bartolini 2 - UDINE - Telefono 1-09
FUCINE brevettate CROMMER con e senza pedale
VENTILATORI per cucina
VENTILATORI silenziosi a motore
Assortimento: torni, trapani e utensili
d'ogni genere Rubineria, guarnizioni,
lubrificanti, eluglie.
Fongaro & Co Schio
Nuovo e completo Stabilimento — Premiato con due grandi medaglie
d'oro e due diplomi d'onore (Venezia 1902 — Milano 1903.)
SPECIALITÀ
Cacao solubile in polvere — Cioccolato in tavolette — Marcha «DO-
LOMITI» e «AREONAVE ITALIA», Fantasia alla Crema — Giandui-
— Confetture di ogni genere e forma.
Pasta «DOLOMITI» Specialità esclusiva della Ditta per Dessert,
molle, da servirsi al piatto.
In vendita presso la bottiglieria
GIROLAMO BARBARO
e principali Paestieria
Agnoli & Diana
UDINE
Via Belloni 12 — Telefono 3-18
Depositi Via Paolo Sarp 18
MEDICAZIONE ASETTICA ED ANTISETTICA
ACCESSORI PEZZI DI RICAMBIO PNEUMATICI per Bicilette, Mot-
ciclette, Automobili.
Specialità Serie e Bicilette «DEXTER»
Officina per montaggio e riparazioni.
Vendita esclusiva della guarnizione brevettata «TAURIL» per va-
pore, acqua e giunzioni in genere.
Il «TAURIL» è imitato ma non uguagliato.

SAPHOL BERTELLI
VENUS BERTELLI
 PROFUMERIE
 Emolliente profumato
 MILANO - ROMA - NAPOLI
 TORINO - GENOVA - PALERMO
 Commissioni per corrispondenza:
 26, via Paolo Frial, 26
 MILANO

Callista brevato
 L'UNICO
 BREVATO

MOBILI
Serafini Costantino
 COSTRUZIONI in LEGNO
 Udine, circonvallazione interna fra P. Grazzano e P. Poscolle
 Telefono 95.

SPECIALITA' ENOLOGICHE
Laboratorio Enochimico RONCA
 VERONA - Piazza Erbe 26 - VERONA
 FONDATA NEL 1885
 Premiata con tre medaglie d'oro e tre diplomi d'onore, settembre 1900

Vini Difetti, alterazioni, malattie, dei Vini
 Viti e vitigni con mezzi pratici, leciti, empirici ed onesti.

Vini Non più vi gusti e malanni
 Conservazione RAZIONALE E PERFETTA DEL VINO.
 Coloritura DEI VINI DEFICIENTI DI COLORE coll'uso dell'Enocianina liquida permessa dalla Legge.
 Disacidificazione CURA DEI VINI avventi, spunto od adolescenza.
 Chiarificazione CURA DEI VINI torbidi o che tendono ad intorbidarsi
 Cura razionale di qualsiasi alterazione e difetto dei Vini
 Istruzioni e Consigli gratis.

Con 22 anni di vita e di sempre crescente successo, questo Laboratorio essendo stato uno dei primi in Italia, che ebbe ad occuparsi della conservazione e della correzione dei vini, e che per primo lanciò nel mondo enologico questi prodotti, garantisce che tutti i suoi preparati sono a base di sostanze permesse dalle vigenti leggi ed approvate da tutti gli enologi.

Rivolgersi al laboratorio Enochimico RONCA - VERONA - Piazza Erbe 26
 deposito esclusivo per UDINE e provincia PINO ZULIANI Farmacia S. Giorgio - Udine

ASMA e CATARRO
 Cigarette e Polvere
ESPIC
 OPPRESSIONI
 TOSSI, RAFFREDDORI, NEURALGIE
 Il Pulviscolo polmonare ESPIC è il più efficace di tutti i rimedi per combattere le malattie della Via respiratoria.
 In tutte le Farmacie. 2 franchi LA SCATOLA.
 Vendita all'ingrosso: 20, Rue St. Lazare, PARIGI
 Ettore la firma qui sotto su ogni scatola.
 Salsedonna 0,30 - Stroncinello 0,15 - Giugliano 0,25 - Faldello 0,20 - Estratto d'Opio 0,10.

1 sofferenti di
 "celobria vitale"
 polmonari, perite diurne,
 impuntate ad altre malattie
 di aggravi causate da dis-
 sordini sessuali, possono
 trovare nozioni, istruzioni
 e metodo curativo con un
 solo trattamento.
COLPE GIOVANI
 e spicchi di proiettile
 del Prof. E. Saverio Vitti
 Venezia 25, MILANO via
 Spadaria 11, raccomandato
 con segretezza, contro la
 via di L. 3,50 con va-
 glia e francobollo.

UDINE **BERTOGLIO** **LODOVICO** UDINE
 Via Mercatovecchio N. 4 e 19
CONCORRENZA IMPOSSIBILE
Fabbrica Ombrelli e Ombrellini
 (premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)
 E DEI SEGUENTI PREZZI:
 Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43. • Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 38. •

A richiesta si assumono commesse per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazione e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture d'ombrelli e ombrellini con stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tele incerate - Veli per baratti - Reti metalliche per stacci.

Grande Assortimento
 Bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli
 Portamonete - Portazigari (vera ombra e vera schiuma)
 Chincaglierie e bijoux - Camelie da uomo - Collie e damaschi - Cravatte - Scarpe di gomma
 Borse e borsette di pelle
 GIOCATOLI - CESTE DI SPESA
 corone mortuarie

Vendita all'ingrosso e al dettaglio

Epilettici!
Nervosi!

Curatevi solo colle celebri polveri dello Stabilimento Chimico Farmaceutico del

Cav. CLODOVEO CASSARINI
 di BOLOGNA (Italia)

Prescritte dai più illustri clinici del mondo, perchè rappresentano la cura più razionale e sicura nelle seguenti malattie:

Epilessia, isterismo, istero epilessia, nevralgia, corea, palpitazione di cuore, insonnia, cretismo nervoso, incontinenza notturna delle urine, vomito incoercibile, bronco-spasmo, pertosse, asma, sussurri auricolari, nonché cefalgia, emicrania, tic doloroso, gastralgia da qualunque causa, la sciatica, i crampi muscolari od intestinali, l'istralgia ed altre malattie in genere.

Le POLVERI CASSARINI furono premiate colle massime onorificenze alle primarie Esposizioni internazionali e Congressi medici, e onorate da un dono speciale delle LL. MM. i Reali d'Italia.

S'invia l'opuscolo gratis dei guariti

Le polveri si trovano in tutte le principali farmacie del mondo.

Liquore Arancio
 generoso corroborante
VINO RIGENERATORE E SOVRANO NEI CASI DI ANEMIA
 della fattoria enologica
 dell'Avv. LETTERIO SAVOJA da MESSINA

Prodotti premiati alla V. Esposizione Campionaria internazionale di Roma 1903, con la croce al merito e medaglia d'oro.
 Sottoposti ad approvati dell'esame chimico permanente italiano Genova con marca di garanzia.

L. 5.00 la bottiglia di 850 centilitri
 2.80 420

Francia di porto in tutto il Regno.
 Rivolgere le domande al proprietario
AVV. LETTERIO SAVOJA
 MESSINA - Scesa San Giacomo - MESSINA

OLIO !!!...

Puro d'oliva, finissimo, garantito da qualunque analisi chimica.
 Si vende in damigiane da
 litri 6 al prezzo di L. 10.50
 12 " " " 20.50
 27 " " " 40.50

damigiana compressa e franca di porto in qualunque stazione.
 Indirizzare vaglia e anticipo a
Nicolò Bono - Portorecanati (Marche)

Magazzini B. C. BASSANI - Udine
 Via Mercatovecchio 33
 Rappresentanti della Columbia Phonograph Co.
MERAVIGLIOSO!

Un Grafono Columbia con ricco corredo di dischi per Lire 9.50 al mese!
 Solo la Columbia può offrire le sue macchine a queste condizioni perchè dopo 12 mesi sono come nuove. Hanno ottenuto il GRAN PREMIO ALL'ESPOSIZIONE DI MILANO 1906 onorificenza che conferma quelle precedenti, come il GRAN PREMIO A PARIGI 1900 ED I 2 GRAN PREMI A ST. LOUIS 1904

Domandare catalogo speciale «Noleggio - vendita» a B. C. Bassani - Udine - Mercatovecchio 33. Rappresentante la Columbia Phonograph Co.
 Il più ricco e completo deposito di dischi di tutte le marche
 Splendidi fonografi di Lire 10.75

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO
IPERBIOTINA
 Insuperabile rigeneratore del sangue e tonico dei nervi
 Gran premio Esposizione internazionale Milano 1906

Il metodo del prof. Brawn Sèquard di Parigi, realizzato completamente senza infezioni, rinvigorisce e prolunga la vita, da forza e salute. - Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

Stabilimento Chimico Dott. MALESCI - Firenze
 Gratis opuscoli e consigli per corrispondenza
 Successo mondiale - Effetto meraviglioso
 Vendesi in tutte le Farmacie del mondo
 L'iperbiotina è preparata secondo la farmacopea ufficiale del Regno

AMARO BAREGGI
 a base di FERRO - CHINA - RABARBARO
 Premiata con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore rimedio tonico digestivo dei preparati esistenti, perchè la sostanza del RABARBARO, oltre ad attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal sale FERRO-CHINA.

È un medicinale prima del pasto. Prendilo dopo il bagno serale ed ogni sera.

Venduto in tutte le Farmacie, Drogherie e Leggerie.

L. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.
 Deposito per Udine presso i Farmacisti Giacomo Comandanti, L. V. Battarone Piazza V. B. e Felice Angelo & C.